

19 Novembre 2019

Gli indicatori per il monitoraggio dei Sustainable Development Goals

Angela Ferruzza, Paola Ungaro, ISTAT



CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile

Nel 2015 l'Assemblea generale delle Nazioni Unite adotta l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile



1987: «Sustainable development is development that meets the needs of the present without compromising the ability of future generations to meet their own needs»
(Report of the World Commission on Environment and Development
“Our Common Future”)

1992 Earth Summit Rio: definite le basi per la realizzazione politica dello sviluppo sostenibile; presentato piano d'azione per il XXI secolo (Agenda 21)

2012 Rio+20 Conference: nel rapporto «Il futuro che vogliamo» rinnovati impegni presi e definite le fasi necessarie per procedere verso lo sviluppo sostenibile



CReIAMO PA
Per un cambiamento sostenibile

1987

Brundtland report

1992

Rio Earth Summit

2000

Millennium Development Goals

2012

Rio+20

2015

The 2030 Agenda

Transforming our world: the 2030 Agenda for Sustainable Development

L'Agenda 2030 rappresenta il piano di azione globale delle Nazioni Unite per le Persone (People), il Pianeta (Planet) e la Prosperità (Prosperity), che si pone l'obiettivo di promuovere la Pace universale (Peace) e la libertà e sradicare la povertà in tutte le sue forme e dimensioni, conseguendo una **trasformazione sostenibile di società, economia e ambiente** da qui al 2030, attraverso la collaborazione di tutti i paesi e tutte le parti in causa (Partnership) e garantendo che nessuno sia lasciato indietro (*no one left behind*).



- ✓ 17 obiettivi (Sustainable Development Goals - SDGs), declinati in 169 target (sotto-obiettivi), riferiti a diversi domini dello sviluppo sociale, economico e ambientale nell'ambito di un approccio globale integrato che richiede sinergie tra istituzioni, incluse la cooperazione internazionale e il contesto politico e istituzionale.



Le iniziative internazionali per il monitoraggio dell'Agenda 2030

UN HIGH LEVEL GROUP FOR PARTNERSHIP, COORDINATION AND CAPACITY BUILDING FOR STATISTICS FOR THE 2030 AGENDA FOR SUSTAINABLE DEVELOPMENT:

Leadership strategica nell'attività di monitoraggio e di reporting statistico nel processo di raggiungimento degli obiettivi

- ✓ Cape Town Global Action Plan (2017 UN Word data forum), Dubai Declaration (2018 UN Word data forum):
 - rafforzamento delle capacità statistiche dei Paesi e dei Sistemi statistici nazionali per individuare nuove strategie, sviluppare la produzione statistica di qualità e rafforzare la partnership e la cooperazione:
 - RUOLO DI COORDINAMENTO DEGLI INS, nell'ambito dei Sistemi statistici nazionali, per la costruzione dell'informazione statistica necessaria al monitoraggio dei Goal e al reporting

UN INTER AGENCY EXPERT GROUP ON SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS (UN-IAEG-SDGS)

- ✓ 244 indicatori (232 differenti) approvati alla 48esima sessione della Commissione Statistica (marzo 2017) e adottati dalla Assemblea Generale ONU (luglio 2017):
 - 108 Tier I (metodologia e dati);
 - 96 Tier II (metodologia);
 - 33 Tier III (metodologia da definire);
 - 7 con più Tier;
- prossime revisioni 2020 e 2025

Il ruolo dell'Istat

WHAT WE MEASURES AFFECTS WHAT WE DO

(Report by the Stiglitz Commission on the Measurement of Economic Performance and Social Progress, 2009)

Statistical indicators are tools for decision-making processes

- ✓ L'Istat e il Sistema Statistico Nazionale hanno un ruolo cruciale per la produzione dell'informazione statistica
- ✓ Un approccio concreto e progressivo: la prospettiva globale integrata con le esigenze specifiche del Paese: Sinergie con le istituzioni nazionali quali Ispra, GSE, Iss, Mattm, Maeci, MEF, anche per i gap informativi, Sinergie con le organizzazioni internazionali, quali Fao, Unodc, Unesco, ... per analizzare i metadati, i dati, le stime
- ✓ Misure statistiche e criteri metodologici di selezione: trasparenza, tempestività, copertura e comparabilità territoriali, lunghezza delle serie storiche
- ✓ Gli SDGs sono un punto di partenza: misure statistiche identiche, proxy, parziali, specifiche di contesto nazionale
- ✓ Sviluppi metodologici, integrazioni nuove fonti di dati, nuove misure statistiche, integrazioni nelle rilevazioni dei dati ...una sfida che diventa opportunità

Coerenza con gli Indicatori BES, analisi integrate e reciprocità



CReIAMO PA
Per un cambiamento sostenibile



L'Istat e gli indicatori SDGs: quante e quali misure statistiche



<https://www.istat.it>



- ✓ Ogni sei mesi, dal 2016, l'Istat rende disponibili gli indicatori per l'Italia tramite una piattaforma informativa dedicata: Sistema informativo Istat SDGs
- ✓ Aprile 2019: 123 indicatori SDGs e 303 misure statistiche (di cui 273 diverse); Seconda edizione del Report SDGs
- ✓ Le novità: maggiore ricchezza informativa (più misure statistiche e aggiornamenti), disaggregazioni, interconnessioni
- ✓ Prossimo aggiornamento: Dicembre 2019



Latest update: 6 July 2018

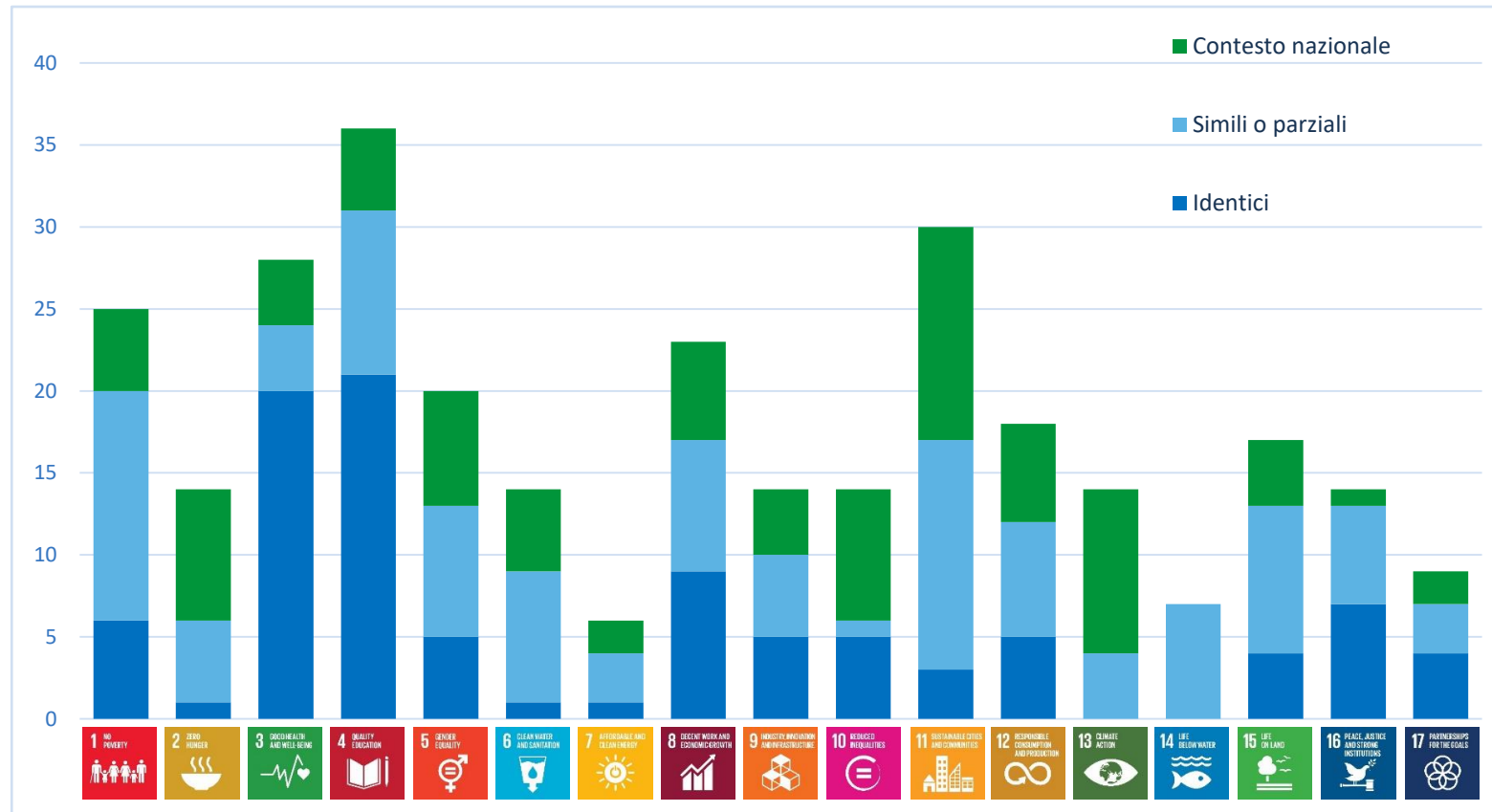
- | | |
|---|--|
| Goal 1 xls pdf
End poverty in all its forms everywhere | Goal 10 xls pdf
Reduce inequality within and among countries |
| Goal 2 xls pdf
End hunger, achieve food security and improved nutrition, and promote sustainable agriculture | Goal 11 xls pdf
Make cities and human settlements inclusive, safe, resilient and sustainable |
| Goal 3 xls pdf
Ensure healthy lives and promote well-being for all at all ages | Goal 12 xls pdf
Ensure sustainable consumption and production patterns |
| Goal 4 xls pdf
Ensure inclusive and equitable quality education and promote life-long learning opportunities for all | Goal 13 xls pdf
Take urgent action to combat climate change and its impacts |
| Goal 5 xls pdf
Achieve gender equality and empower all women and girls | Goal 14 xls pdf
Conserve and Sustainably Use Oceans, Seas and Marine Resources for Sustainable Development |
| Goal 6 xls pdf
Ensure availability and sustainable management of water and sanitation for all | Goal 15 xls pdf
Protect, restore and promote sustainable use of terrestrial ecosystems, sustainably manage forests, combat desertification, and halt and reverse land degradation and halt biodiversity loss |
| Goal 7 xls pdf
Ensure access to affordable, reliable, sustainable and modern energy for all | Goal 16 xls pdf
Promote peaceful and inclusive societies for sustainable development, provide access to justice for all and build effective, accountable and inclusive institutions at all levels |
| Goal 8 xls pdf
Promote sustained, inclusive and sustainable economic growth, full and productive employment and decent work for all | Goal 17 xls pdf
Strengthen the means of implementation and revitalize the global partnership for sustainable development |
| Goal 9 xls pdf
Build resilient infrastructure, promote sustainable industrialization and foster innovation | |



CREIAMO PA
Per un cambiamento sostenibile

L'Istat e gli indicatori SDGs: quante e quali misure statistiche

E' un processo di misurazione in evoluzione continua



L'Istat e gli indicatori SDGs: «Leaving no one behind»



Variabile di classificazione	Misure statistiche SDGs ISTAT	Goal
Grado di urbanizzazione / Comuni capoluogo / Tipologia comunale	51	
Regioni	175	
Sesso	82	
Classe d'età	67	
Cittadinanza / Nazionalità	54	
Presenza di disabilità	17	



L'Istat e gli indicatori SDGs: Le regioni



Una sezione per ogni Regione



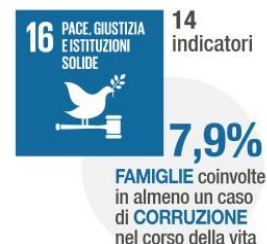
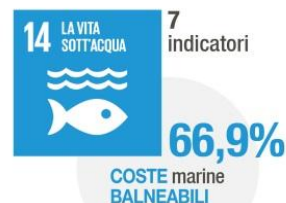
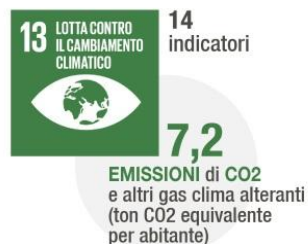
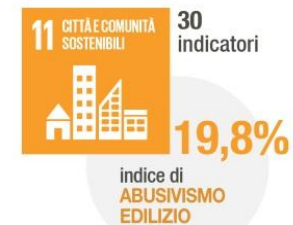
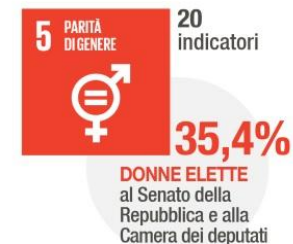
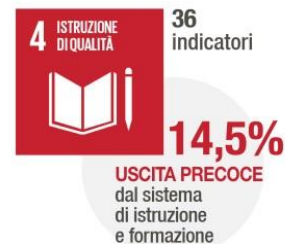
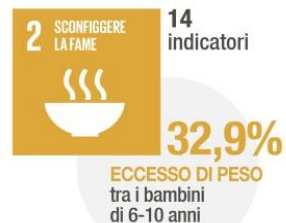
- ✓ 20 Regioni
- ✓ 2 Province autonome
- ✓ 3 ripartizioni
- ✓ 175 indicatori

Indicatori proposti		Valori			Confronti	
		Piemonte	Nord	Italia	Rip.	Italia
Goal 1	SDG 1.2.1 - Percentuale di popolazione che vive al di sotto della soglia di povertà nazionale, per sesso ed età					
	Incidenza di povertà relativa individuale (Istat, 2017, %, Polarità negativa)	8,9	8,2	15,6		
	SDG 1.2.2 - Percentuale di uomini, donne e bambini di ogni età che vivono in povertà (in tutte le sue dimensioni) in base alle definizioni nazionali					
	Percentuale di popolazione che vive in condizione di povertà o esclusione sociale (Istat, 2017, %, Polarità negativa)	22,0	18,8	28,9		
	Grave deprivazione materiale (Istat, 2017, %, Polarità negativa)	9,0	6,3	10,1		
	Molto bassa intensità lavorativa (Istat, 2017, %, Polarità negativa)	7,5	6,6	11,8		
	Rischio di povertà (Istat, 2017, %, Polarità negativa)	14,0	12,2	20,3		
	SDG 1.4.1 - Percentuale di popolazione/famiglie con accesso ai servizi di base					
	Famiglie che lamentano irregolarità nell'erogazione di acqua (Istat, 2018, %, Polarità negativa)	3,9	3,0	10,4		
	Famiglie molto o abbastanza soddisfatte per la continuità del servizio elettrico (Istat, 2018, %, Polarità positiva)	94,7	95,4	93,0		
	Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui	22,5	28,6	22,4		

L'Istat e gli indicatori SDGs: una sezione per ogni Goal

Sustainable Development Goals (SDGs) - Obiettivi di sviluppo sostenibile

RAPPORTO 2019



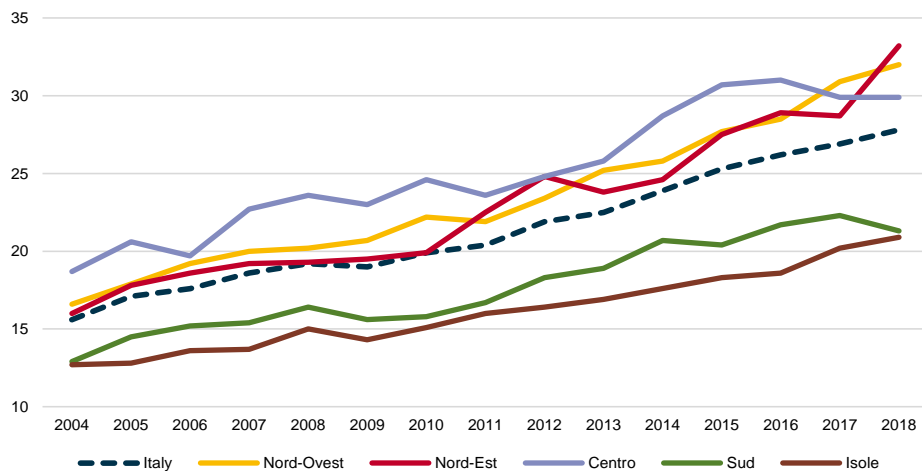
CREIAMO PA
Per un cambiamento sostenibile

Goal 1, Goal 4 e Goal 10

Goal 1

Nel 2017 si stima che in Italia 1 milione 778 mila famiglie (6,9% delle famiglie residenti) siano in condizione di **povertà assoluta**, per un totale di 5 milioni e 58 mila individui (8,4% dell'intera popolazione). **L'incidenza della povertà assoluta cresce raggiungendo nel Mezzogiorno il valore più elevato (11,4%) tra le ripartizioni.**

Persone di 30-34 anni che hanno conseguito un titolo universitario (ISCED 5, 6, 7 o 8) per ripartizioni geografiche



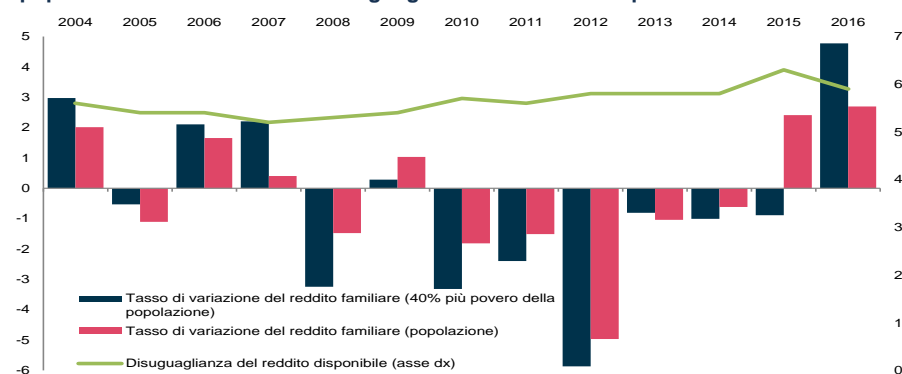
Goal 4

In Italia il 27,9% di giovani 30-34enni possiede un titolo terziario ed è stato ampiamente raggiunto l'obiettivo nazionale previsto da Europa 2020; tuttavia, il **livello del tasso rimane di molto inferiore alla media europea** ed è superiore soltanto a quello della Romania. Possiede un titolo terziario nel Centro Italia il 29,9% di giovani 30-34enni; nel Nord-Ovest il 32%, nel Nord-Est il 33,2% mentre nel Sud e nelle Isole soltanto il 21,3% e il 20,9% rispettivamente. La differenza tra uomini e donne è forte, ed è cresciuta nel corso degli anni.

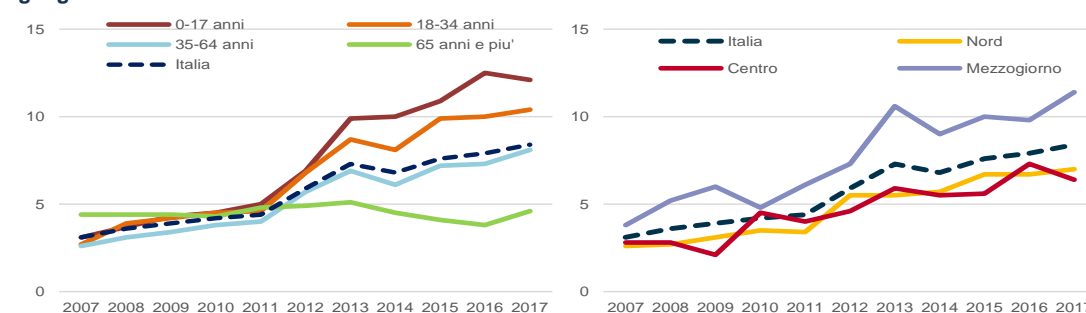
Goal 10

Fino al 2007, la crescita in Italia dei redditi della popolazione a più basso reddito è stata più elevata di quella dei redditi della popolazione generale. **Dal 2008, a causa della crisi economica, sono state osservate flessioni più marcate per i redditi relativamente più bassi. L'effetto negativo della crisi sui redditi più bassi si arresta soltanto nel 2016**, quando la crescita del reddito è più marcata per le famiglie con i redditi più bassi che per il totale delle famiglie, in un quadro di andamenti molto eterogenei nei diversi contesti territoriali. Contestualmente, la disuguaglianza in termini di reddito disponibile ha seguito lo stesso andamento, raggiungendo il minimo nel 2007 (5,2), il massimo nel 2015 (6,3), discendendo nuovamente al 5,9 nel 2016.

Tasso di variazione annuo del reddito per il 40% più povero della popolazione e per la popolazione totale e indice di disuguaglianza del reddito disponibile



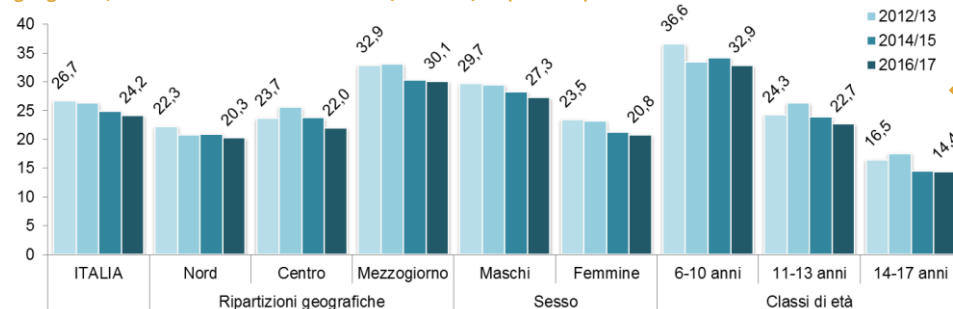
Percentuale di popolazione che vive in condizione di povertà assoluta per classe d'età e ripartizione geografica



Goal 2, Goal 6, Goal 14 e Goal 15



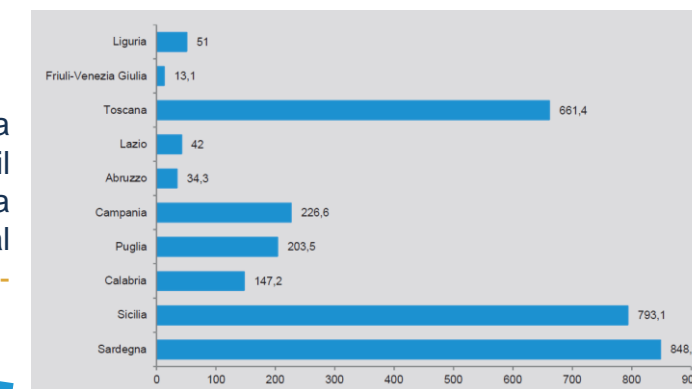
Prevalenza di eccesso di peso fra bambini e adolescenti (6-17 anni) per ripartizione geografica, sesso e classe di età. Anni 2010/11-2016/17 (valori %)



Goal 2

In Italia, quasi un minore su 4 è sovrappeso, ma la tendenza è al miglioramento: fra il 2010/11 e il 2016/17, la prevalenza del fenomeno nella popolazione da 6 a 17 anni scende dal 26,7 al 24,2% (30,1% nel Mezzogiorno). **Fra i più piccoli (6-10 anni) la prevalenza è del 32,9%.**

Aree marine protette EUAP- Anno 2013 (Km²)

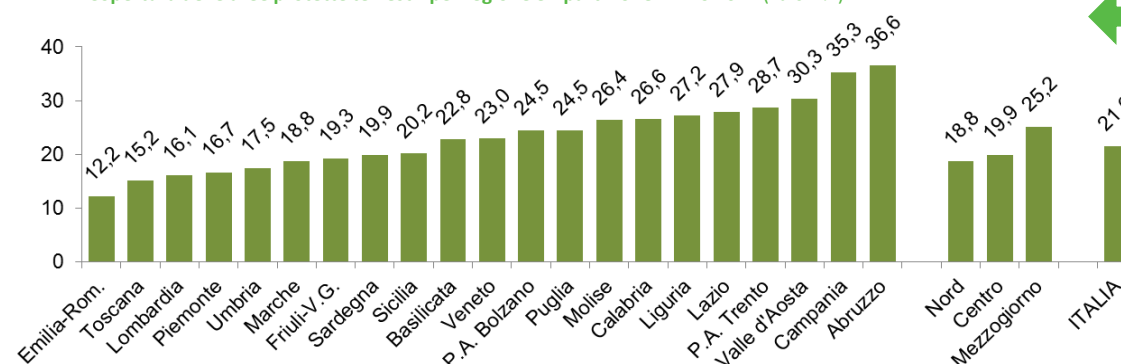


Fonte: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Goal 14

In Italia, la superficie delle aree marine protette è pari complessivamente a 3.020,5 chilometri quadrati. **I tre quarti delle aree protette si trovano in Sardegna, Sicilia e Toscana**

Copertura delle aree protette terrestri per regione e ripartizione. Anno 2017 (valori %)



Goal 15

Il sistema delle **aree protette (EUAP+Natura 2000)** ha raggiunto un buon livello di copertura, **pari al 21,6% del territorio nazionale**, rimasto pressoché invariato nell'ultimo quinquennio. La copertura supera il **25% nel Mezzogiorno**, con punte di **oltre il 35% in Abruzzo e Campania**, mentre si attesta intorno al 19% nel Nord e al 20% nel Centro

Goal 6

In 342 comuni, in cui risiedono circa 1,4 milioni di abitanti (pari al 2,4% della popolazione totale), **il servizio di depurazione è assente**, quindi **i reflui urbani non sono collettati in impianti pubblici in esercizio**

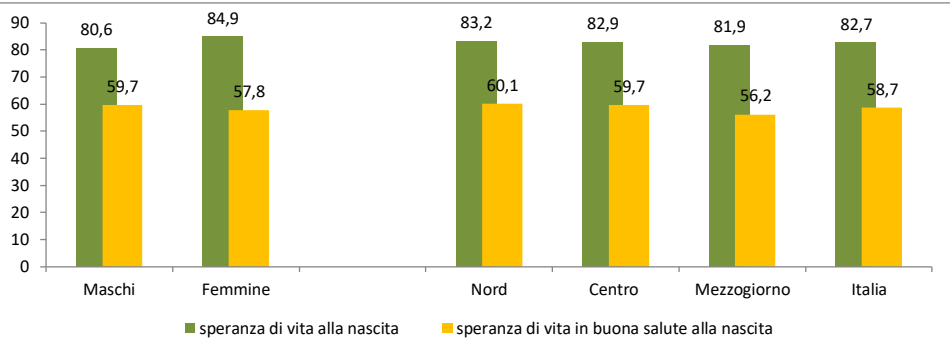


CREIAMO PA
Per un cambiamento sostenibile

Goal 3, Goal 5 e Goal 16

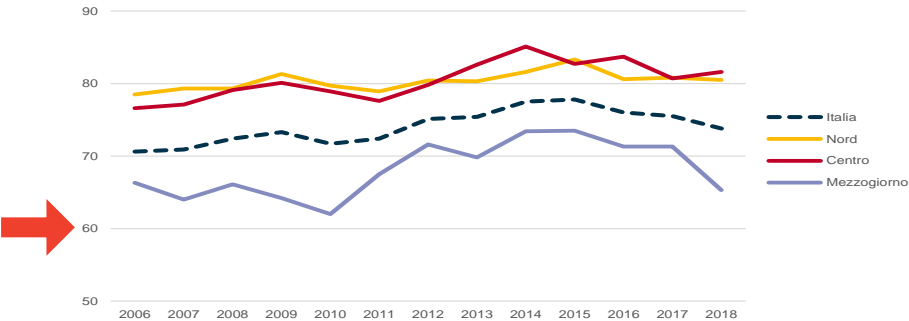


Speranza di vita e speranza di vita in buona salute alla nascita, per sesso e ripartizione geografica Anno 2017



Goal 3

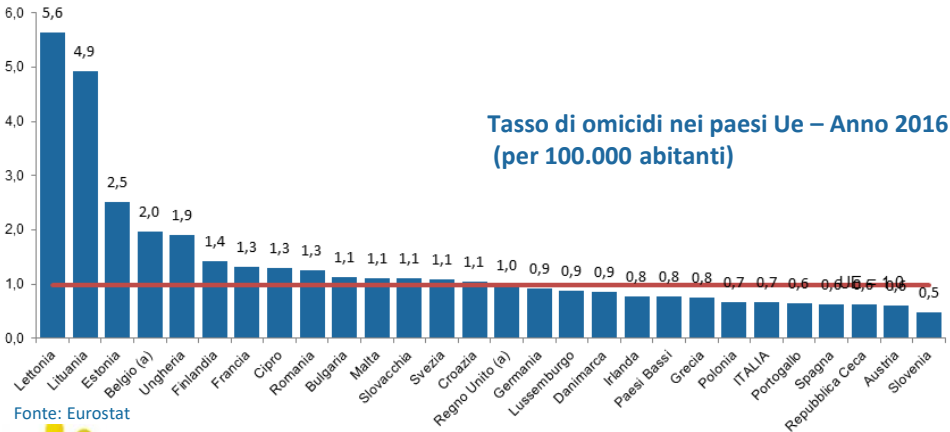
Nel 2017 sono 58,7 gli anni attesi di vita in buona salute alla nascita nel nostro Paese. Tra le donne si osserva l'incremento maggiore rispetto al 2016 (+2,7 anni), ma lo svantaggio rispetto agli uomini in termini di qualità della sopravvivenza permane. Più marcate le **disuguaglianze territoriali** a **svantaggio del Mezzogiorno**, con una differenza di vita attesa in buona salute alla nascita tra Nord e Mezzogiorno pari a circa 4 anni.



Goal 5

Il rapporto tra il tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con figli in età prescolare e il tasso di quelle senza figli e un indicatore indiretto di quanto il lavoro si concilia con i bisogni familiari, quando sono presenti figli piccoli. Gli ultimi tre anni hanno registrato un nuovo peggioramento: nel 2018, per ogni 100 occupate senza figli le madri lavoratrici con bambini piccoli sono 74 (erano 78 nel 2015).

Tasso di omicidi nei paesi Ue – Anno 2016 (per 100.000 abitanti)



Fonte: Eurostat



Goal 16

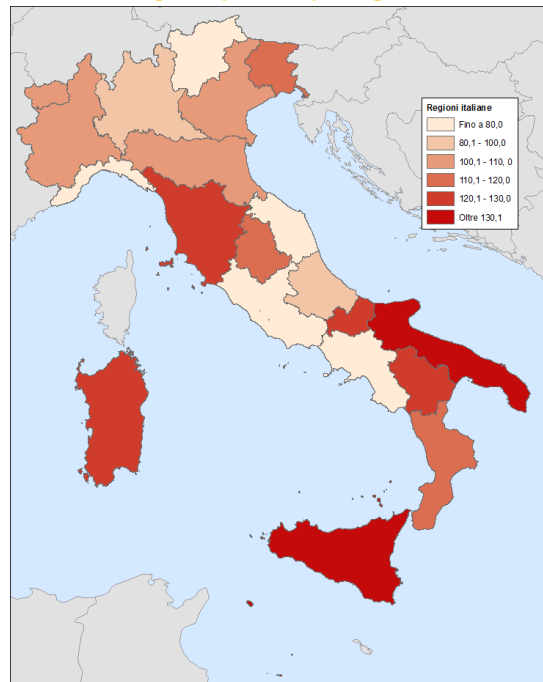
Nel 2017 in Italia sono stati commessi 0,6 omicidi volontari per centomila abitanti. Un valore inferiore a quello medio dell'Unione Europea (1,0 nel 2016). Il calo degli omicidi (degli uomini) degli ultimi decenni è imputabile anche alla riduzione di quelli operati dalla criminalità organizzata

Il numero delle donne uccise rimane inferiore rispetto agli uomini, ma il decremento negli anni molto contenuto

Goal 7, Goal 11 e Goal 13

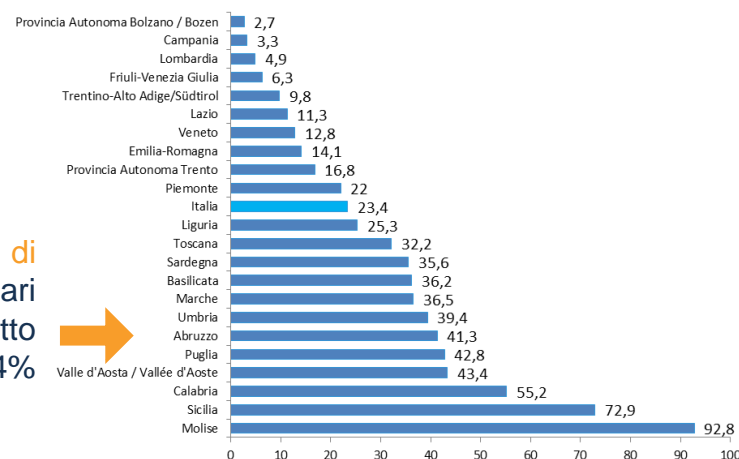


Intensità energetica primaria per regione. Anno 2015



Goal 11

Prosegue la diminuzione della quota di rifiuti urbani conferiti in discarica, pari alla metà fino al 2008, scesa al di sotto di un quarto negli ultimi due anni (23,4% nel 2017)



Goal 7

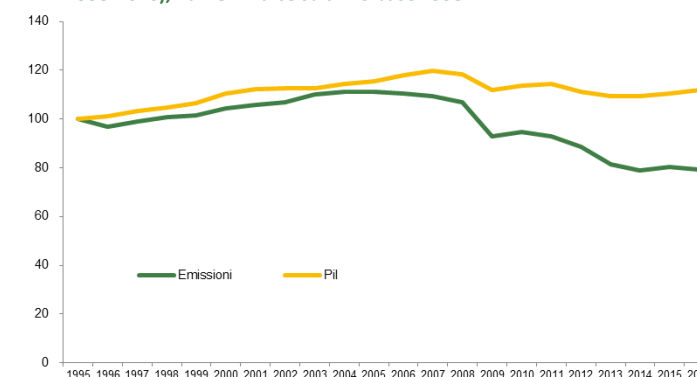


Efficienza energetica importante obiettivo per la sostenibilità energetica e ambientale, mezzo di contrasto della povertà, offre elevati vantaggi per le attività produttive.

L'Italia si distingue storicamente per i contenuti livelli di intensità energetica primaria, ulteriormente diminuita, tra il 2006 e il 2016, fino a 98,4 tonnellate equivalenti petrolio per 1000 euro di Pil.

Le regioni più virtuose Marche (67 Tep/M€), Lazio, Trentino-Alto Adige, Liguria e Campania. All'estremo opposto, Puglia, Sicilia, Toscana, Molise, Sardegna e Basilicata.

Emissioni atmosferiche di gas serra per le attività produttive e Pil (Italia, 1995-2016), numeri indice su anno base 1995



Goal 13



Italia, gli eventi calamitosi si stanno intensificando, anche a causa dei cambiamenti climatici, con avvenimenti disastrosi a cascata multirischio: frane, alluvioni, incendi boschivi, fenomeni climatici estremi, ondate di calore, deficit idrici.

La fragilità e la cattiva gestione del territorio, la scarsa manutenzione e l'obsolescenza delle infrastrutture aggravano le perdite umane, economiche, ambientali.

Nel 2017 è esposto a rischio di alluvioni il 10,4% della popolazione e il 2,2% è esposto a rischio frane. Le anomalie di temperatura registrano un aumento di 1,30°C in Italia rispetto ai valori climatologici normali.

L'impatto degli incendi boschivi presenta picchi in alcuni anni; maggiore l'impatto nelle regioni del sud.

Il territorio è caratterizzato da aree con elevato rischio sismico



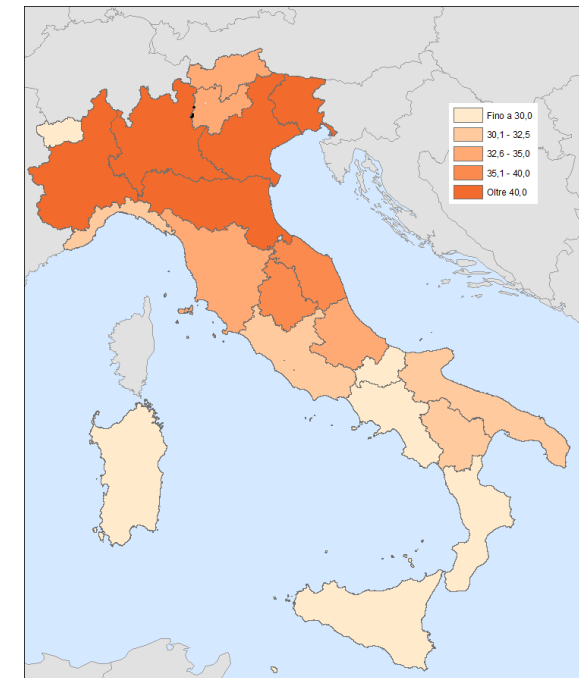
CREIAMO PA
Per un cambiamento sostenibile

Goal 8, Goal 9, Goal 12 e Goal 17

Goal 9

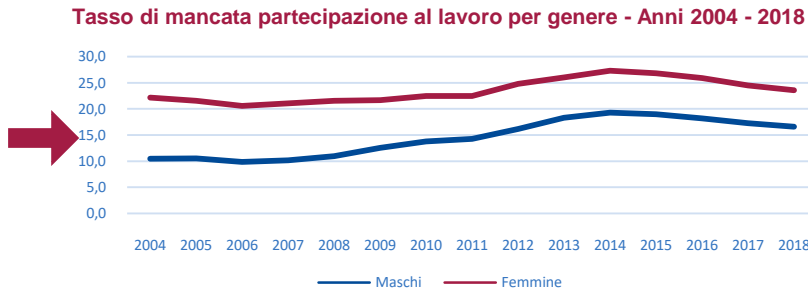
L'incidenza di imprese che introducono innovazioni tecnologiche torna a crescere nell'ultimo triennio, arrivando al 38,1 (+6,2 punti percentuali). L'innovazione si concentra al Nord: soprattutto l'Emilia-Romagna (46%), Veneto, Lombardia, Friuli-Venezia Giulia e Piemonte

Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo per regione. Anni 2014/2016 (%)



Goal 8

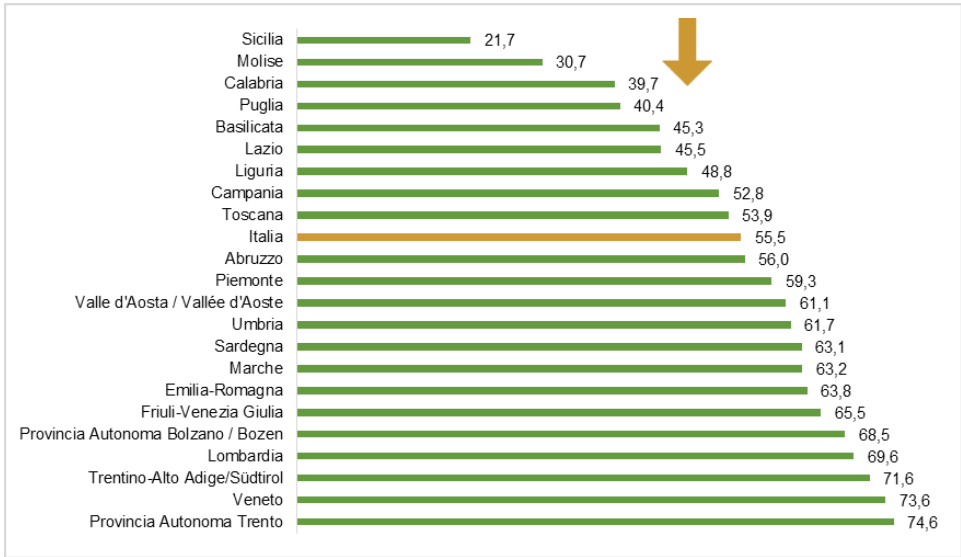
Nel 2018, il tasso di mancata partecipazione al lavoro è pari al 19,7%, in leggero calo rispetto allo scorso anno (-0,8). Il gap tra uomini e donne ammonta a 7 punti percentuali (dato 2018), con quasi 1 donna su 4 (23,6%) contro il 16,6% per gli uomini



Goal 12

Tra il 2004 e il 2017 la percentuale di rifiuti oggetto di raccolta differenziata è cresciuta di oltre 30 punti percentuali, dal 22,7% al 55,5%.

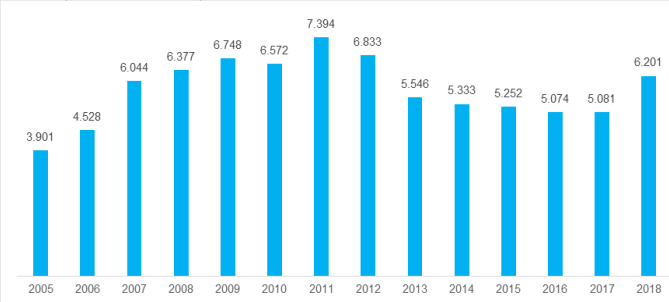
Situazione fortemente differenziata livello regionale: nella provincia di Trento tre quarti dei rifiuti vengono differenziati; in Sicilia, nonostante la crescita registrata nell'ultimo anno, il 21,7%.



Goal 17

Nel 2018, tornano a crescere, le rimesse verso l'estero degli immigrati in Italia. Le rimesse verso l'estero, in decremento dal 2012, raggiungono nel 2018 i 6,2 miliardi di euro, (+ 22% rispetto al 2017; +60% rispetto al 2005)

Rimesse verso l'estero degli immigrati in Italia - Anni 2005 - 2018 (milioni di euro)



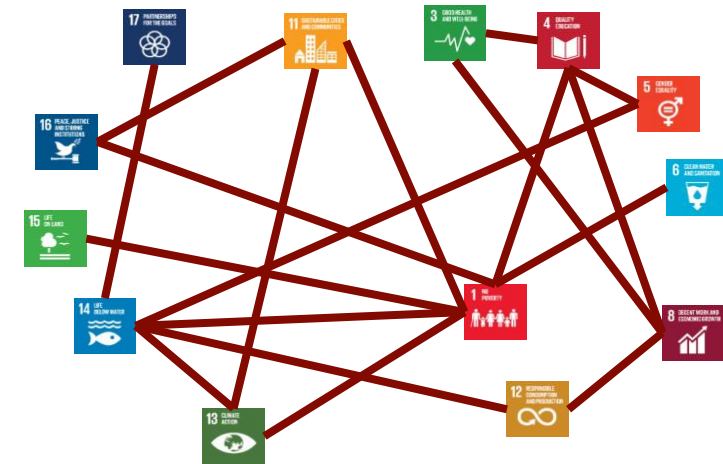
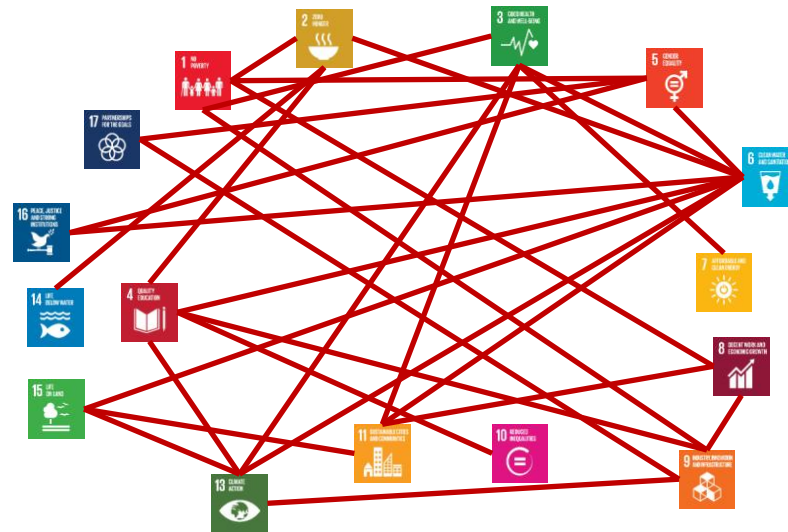
L'Istat e gli indicatori SDGs: Integrazioni e interconnessioni

- ✓ **Rendere espliciti i legami per rendere trasparenti sinergie e trade-off:**
- ✓ interconnessione tra sistemi umani ed ambientali,
- ✓ interazione tra dimensioni ambientali, sociali, economiche e istituzionali,
- ✓ integrazione tra indicatori, goals e target per la produzione, l'analisi, il monitoraggio



Interconnessioni: UN-IAEG-SDGs

— Legami leggeri 1-3 indicatori
— Legami medi 4-10 indicatori
— Legami forti 10+ indicatori



La Strategia per lo Sviluppo Sostenibile

Sistema Informativo Istat – Sistan SDGs per il monitoraggio della SNSvS (Delibera

Cipe dicembre 2017)



PRIMO SOTTO-INSIEME SPERIMENTALE DI INDICATORI PER IL MONITORAGGIO

- ✓ **Tavolo tecnico:** Istat, Ispra, Mattm, MEF, MAECI
- ✓ **Approccio metodologico:** selezione dal Sistema informativo Istat-Sistan SDGs, Indicatori UN-IAEG Tier I, possibilmente identici
- ✓ Indicatori per ogni Goal
- ✓ **Criteri:**
 - Parsimonia
 - Fattibilità,
 - Tempestività, estensione e frequenza delle serie temporali
 - Sensibilità alle politiche pubbliche
 - Dimensione territoriale



Alcuni degli indicatori per il monitoraggio della SNSvS

1 POVERTÀ ZERO Goal 1 Sconfiggere la povertà

BES DEF Povertà assoluta, 2017 **8,4%** ● ● ●

BES Grave deprivazione materiale, 2017 **10,1%** ● ● ●

2 FAME ZERO Goal 2 Sconfiggere la fame

Eccesso di peso di bambini e adolescenti (6-17 anni), 2017 **24,2%** ● ●

Margine operativo lordo delle aziende agricole con fatturato <15mila euro annui, 2015 **2.134** €/anno ●

Superficie agricola utilizzata investita da coltivazioni biologiche, 2016 **12,3%** ●

3 SALUTE E BENESSERE Goal 3 Salute e benessere

BES DEF Speranza di vita in buona salute alla nascita, 2017 **58,7** anni ● ● ●

Tasso di mortalità per incidente stradale, 2017 **5,4** /100mila ab. ● ● ●

BES Persone di 14 anni e più con almeno un comportamento a rischio nel consumo di alcol, 2017 **16,7%** ● ● ●

4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ Goal 4 Istruzione di qualità

BES DEF Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione, 2018 **14,5%** ● ● ●

BES Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni), 2018 **27,8%** ● ● ●



Alcuni degli indicatori per il monitoraggio della SNSvS

5 UGUAGLIANZA DI GENERE Goal 5 Uguaglianza di genere

BES DEF Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli, 2018 **73,8%**

BES Donne elette nei Consigli regionali, 2019 **21,2%**

6 ACQUA PULITA E IGIENE Goal 6 Acqua pulita e igiene

BES Trattamento acque reflue, 2015 **59,6%**

Corpi idrici con elevata/buona qualità ecologica, 2010-2015 **41,7%**

BES [≠] Efficienza reti di distribuzione acqua potabile, 2015 **58,6%**

7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE Goal 7 Energia pulita e accessibile

13 AGIRE PER IL CLIMA Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia, 2017 **17,4%**

BES 13 AGIRE PER IL CLIMA Quota di energia elettrica da fonti rinnovabili sul consumo interno lordo di energia elettrica, 2017 **31,1%**

Intensità energetica primaria, 2016 **98,4%**

Alcuni degli indicatori per il monitoraggio della SNSvS

8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA Goal 8 Lavoro dignitoso e crescita economica

2007
2017 2012
2017 2016
2017

Tasso di crescita annuo
del PIL reale per
abitante, 2017

1,7%

BES
DEF Tasso di mancata
partecipazione al lavoro,
2018

19,7%



BES Tasso di occupazione
(20-64 anni), 2018

63,0%



BES NEET - Giovani che
non lavorano e non
studiano (15-29 anni),
2018

23,4%



9 INDUSTRIA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE Goal 9 Industria, innovazione e infrastrutture

2007
2017 2012
2017 2016
2017



Intensità di emissione di
CO₂ del valore
aggiunto, 2017

178,3
t/milione €



Imprese con attività
innovative di prodotto
e/o processo, 2014-
2016

38,1%
delle imprese
con almeno
10 addetti



Ricercatori (in
equivalente tempo
pieno), 2016

1,4
/10mila ab.



Alcuni degli indicatori per il monitoraggio della SNSvS

10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE Goal 10 Ridurre le disuguaglianze

		2007 2017	2012 2017	2016 2017
BES DEF	Disuguaglianza del reddito disponibile, 2016	5,9		
BES	Rischio di povertà, 2017	20,3%		

11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI Goal 11 Città e comunità sostenibili

15 LA VITA SULLA TERRA	Spesa pubblica per biodiversità e paesaggio, 2017	44,7 € pro capite		
BES	Rifiuti urbani conferiti in discarica, 2017	23,4%		
	Concentrazione media annua PM 2.5 nei capoluoghi, 2017	16 città oltre i limiti di legge		
	Verde urbano (% su aree urbanizzate nei capoluoghi), 2017	9,1%		

12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI Goal 12 Consumo e produzione responsabili

		2007 2017	2012 2017	2016 2017
	Consumo materiale interno pro capite, 2017	8,16 t/ab.		
	Consumo materiale interno per unità di PIL, 2017	0,31 t/1000 €		
BES	Rifiuti oggetto di raccolta differenziata, 2017	55,5%		

13 AGIRE PER IL CLIMA Goal 13 Agire per il clima

		2007 2017	2012 2017	2016 2017
BES DEF	Emissioni di CO ₂ e altri gas climalteranti, 2016	7,2 t eq./ab.		

14 LA VITA SOTT'ACQUA Goal 14 La vita sott'acqua

		2007 2017	2012 2017	2016 2017
	Aree marine protette EUAP, 2013	3.020,5 km ²		



Alcuni degli indicatori per il monitoraggio della SNSvS

15	LA VITA SULLA TERRA	Goal 15	2007	2012	2016
		La vita sulla Terra	2017	2017	2017

BES Aree protette terrestri (copertura territoriale), 2017 **21,6%** ● ●

BES Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale, 2017 **7,7%** ●

Frammentazione del territorio naturale e agricolo, 2017 **38,3%**

16	PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI FORTI	Goal 16	2007	2012	2016
		Pace, giustizia e istituzioni forti	2017	2017	2017

BES Vittime di omicidio per genere, 2017 Uomini **0,8** ● ● ●
/100mila ab.

Donne **0,4** ● ● ●
/100mila ab.

Detenuti in attesa di primo giudizio, 2018 **16,5%** ● ●

BES Durata dei procedimenti civili (giacenza media), 2018 **429** ● ●
DEF giorni

17	PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI	Goal 17	2007	2012	2016
		Partnership per gli Obiettivi	2017	2017	2017

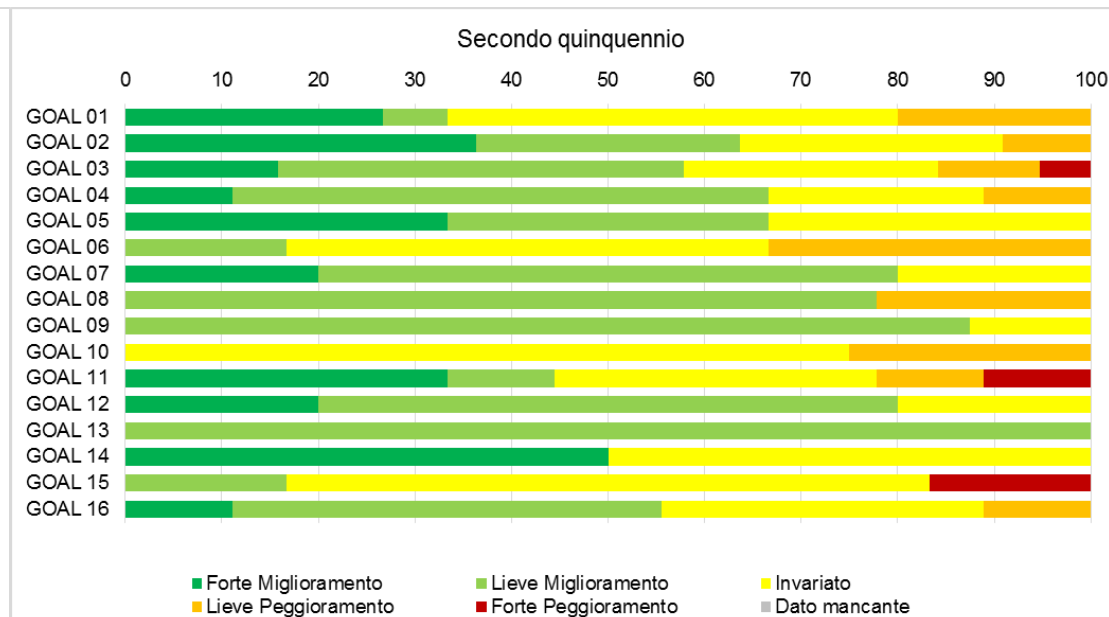
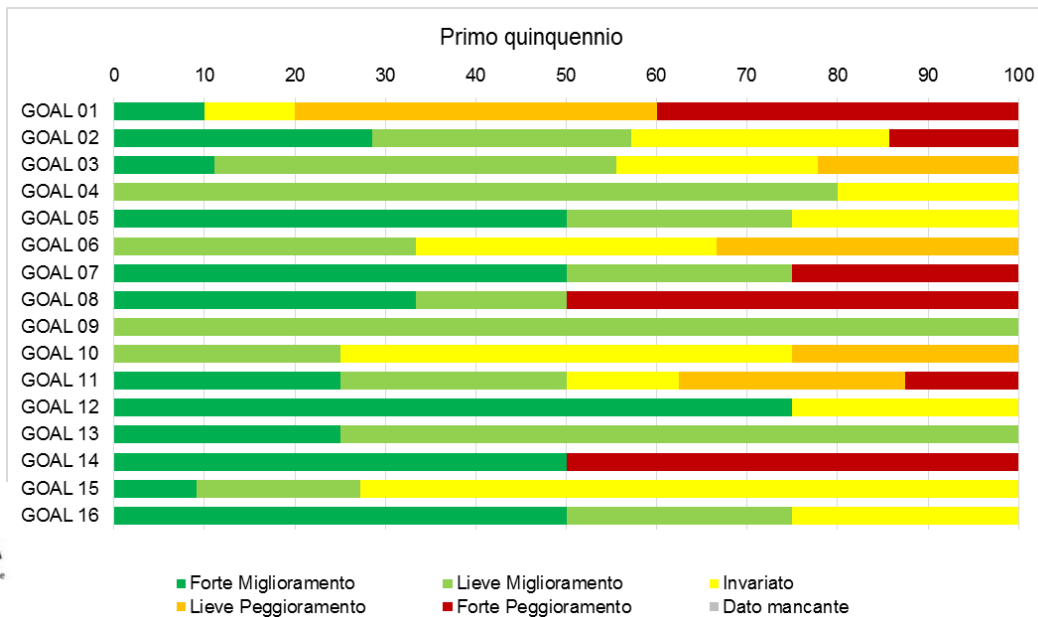
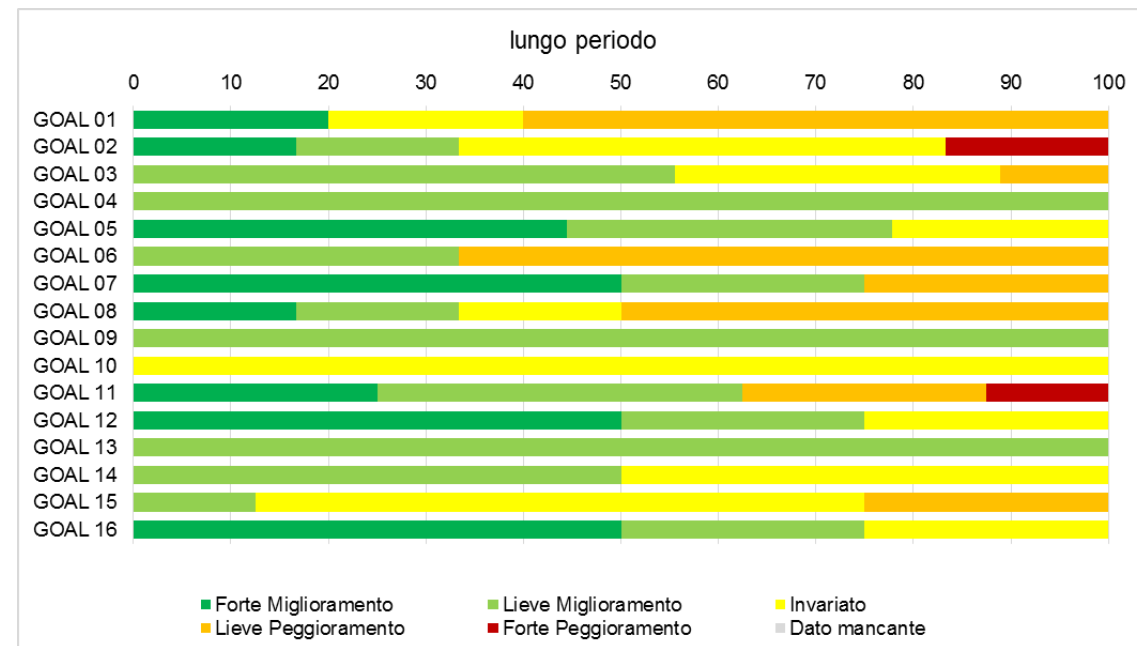
Aiuto Pubblico allo Sviluppo come quota del reddito nazionale lordo, 2017 **0,3%**

L'Istat e gli indicatori SDGs: gli andamenti tendenziali

Decennio 2007-2017: progressi nei Goal 4 (Istruzione), 5 (Parità di genere), 9 (Industria, innovazioni e infrastrutture), 12 (Consumo e produzione sostenibili), 7 (Energia), 16 (Giustizia e istituzioni).

Quinquennio 2007-2012: effetto della crisi economica con peggioramento per Obiettivi 8 (Lavoro e crescita economica), 1 (Povertà), 2 (Cibo e agricoltura), 11 (Città), 14 (Vita sott'acqua) e 7 (Energia).

Quinquennio 2012-2017: moderati progressi: si riduce il numero di variazioni negative (Goal 3, 11, e 15 (Vita sulla terra)); variazioni leggermente positive per i Goal 2, 4, 5, 7 e 12; più del 50% degli indicatori invariati, in particolare per i Goal 10 (Disuguaglianze) e 15.



E' necessario misurare per agire.
Dalle scelte del presente dipenderà il nostro futuro.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

Angela Ferruzza
Paola Ungaro

angela.ferruzza@istat.it
paola.ungaro@istat.it



CReIAMO PA
Per un cambiamento sostenibile